

Prot. 9

Montecatini Terme, lì 19/02/2010.

Ill.mo Sig.
Sindaco
Ill.mi Sigg.
Componenti la Giunta
Comune di Montecatini T.

E p.c.

Spett.le
IL TIRRENO
LA NAZIONE

Giovedì sera si è svolta l'Assemblea dei commercianti di Piazza del Popolo e delle strade C.so Matteotti, p.zza XX Settembre, via San Martino, via Solferino, Via Toti, convocata con ampia diffusione sulla stampa locale ed a mezzo di volantinaggio porta a porta, per discutere su di un progetto di riqualificazione cittadina.

Numerosi sono stati i presenti come gli interventi; chi non ha potuto partecipare ha fatto pervenire proprie comunicazioni scritte a riguardo.

A conclusione di un ampio e costruttivo dibattito l'assemblea dei commercianti si è dichiarata unanimemente contraria a qualsiasi intervento nell'immediato su viabilità e stalli di sosta nelle strade del centro.

Ad oggi in Montecatini convivono due realtà che devono essere parimenti preservate: quella turistica termale, con i parchi, gli stabilimenti termali, e quella commerciale, rappresentata dal centro cittadino con i suoi negozi e boutique.

D'accordo ad intervenire nell'immediato per preservare la parte turistico termale dal traffico e dalle auto, che già di per se rappresenta una considerevole superficie cittadina, ma il centro cittadino, la parte commerciale, non può sostenere azioni affrettate ed improvvisate.

E' necessario e urgente una progettualità qualificata che preveda i tempi di attuazione, le risorse necessarie e disponibili, coordinata con le esigenze effettive del territorio:

sicurezza, parcheggi centrali, mobilità urbana, arredo urbano qualificato, nel rispettivo ordine prima di mettere mano all'esistente.

La sicurezza rimane ancora una volta l'elemento prioritario rispetto alle esigenze dei commercianti.

Il parcheggio all'ex area Lazzi di fondamentale importanza per lo sviluppo di questa parte cittadina.

Vogliamo sperare che queste osservazioni vengano tenute in debita considerazione nel serio e costruttivo confronto che abbiamo intrapreso a riguardo con l'attuale Amministrazione Comunale.

Una scelta arbitraria senza una attenta valutazione della ricaduta economica per le aziende ed in un momento di crisi come questo, per molte di loro potrebbe voler dire la chiusura.

Il Presidente
Luciano Masini
